



CONCERTI Fiammetta Corvi ai "Ciani" a Udine

Grandi interpretazioni ma per pochi intimi

Udine

Nel secondo appuntamento del ciclo "I Concerti Dino Ciani", al Circolo Ufficiali di Udine, si è esibita la pianista Fiammetta Corvi - reduce da tournée internazionali - davanti a un pubblico caratterizzato, se non dal numero, perlomeno da un arguto entusiasmo. E l'occasione lo meritava: il programma si è aperto con un Domenico Scarlatti sonoro e brillante, accuratamente calibrato tra lo smagliante virtuosismo della Sonata K 159 in Do maggiore, la misura meditativa della Sonata K 226 in Re minore e il peculiare amalgama di contrappunto severo e galanteria della Sonata K 85 in Fa maggiore. È seguito Tema e Variazioni in Mi bemolle maggiore Hob XVII:3 di Franz Joseph Haydn, reso con amabile gravità e con piena valorizzazione delle differenziazioni timbriche dei registri acuto e grave e dell'audacia precorritrice dei cromati-

smi nell'ultima variazione. Di Fryderyk Chopin l'interprete ha eseguito tre Notturmi: l'op. 9 n. 1, dove spiccava il bel tocco cupo della mano sinistra, l'op. 72 (postumo), con ammirevole ritengo e bella gradazione d'energia dinamica, e l'op. 78 n. 2, dall'impetuoso canto spiegato. Il Fantasia Improvviso op. 66 (postumo), morbido e non troppo veloce, ma sempre contrastato fino alla schiarita maestosa della parte centrale, era indagato nella sua struttura compositiva e nella sua alternanza tra contrazione e distensione. Infine, le quattro Ballate op. 10 di Johannes Brahms: terreno assai congeniale all'interprete, in cui la costruzione si fa narrazione vagante, rapsodica, ma sempre vigorosa e ispirata, alternando sfoghi romantici a solenni contemplazioni dell'infinito. Applausi cordiali di un pubblico che, oltre a complimentarsi dopo ogni brano, ha potuto infine salutare di persona la musicista.

Lucia Ludovica de Nardo